

che si fosse contenti acomodarlo di danari per farne numero milia, che lui li farà electi, saranno sotto di lui; et questi con li soi 3000 et quelli ha la Signoria al presente, si potrà andar a la impresa di Milan et ricuperar il suo Stato; con altre parole. A le qual il Serenissimo li rispose *verba pro verbis*, dicendo li Savi conseierà et poi se li farà risposta.

Da poi introno li Cai di X in Collegio per alcune lettere haute etc.

Da poi disnar fo Conseio di X con la Zonta, et gionse *lettere da Piasenza, del procurator Pexaro, di 22, hore . . .* Di coloquii à hauti esso monsignor di Lutrech con esso procurator Pexaro zerca il duca di Ferrara di farlo esser con la liga, exortando si mandi subito uno orator a Ferrara a sigilar, qual sia a di 26 li, dove saranno li oratori di cardinali è a Parma et di fiorentini; con altre parole *ut in litteris*.

Et perchè non era il numero di la Zonta, et mancava molti, fo terminato far uno di la Zonta in luogo di sier Alvixe Pixani procurator, fin el vengi. Tolti 20, rimase sier Marco Dandolo dottor et cavalier, fo savio del Conseio. Sotto sier Piero Contarini fo Avogador, et sier Valerio Valier fo Cao del Conseio di X.

Item, preseno una gratia del fradello fo di sier Francesco Memo qu. sier Nicolò, che rimase a le Cazude per danari et prestò ducati 500, et è morto hessendo di poco intrato in l'oficio. Che tal suo credito possi scontar in le angarie si meterà soe et de altri a ducati 50 per volta, *videlicet* per angaria, con questo le rate soe debbi scorer etc., come ad altri è stà fatto.

155* Fu lecto una suplica di frati di San Zorzi mazor, atento in questi zorni è morto il suo abate don Andrea Gabriel li a San Zorzi. Et *cum sit* sia una parte che non possi venir abati nè prior alcun che non sia subdito nostro, et atento non ne sia in la religion de subditi idonei, che per tre anni li sia concesso di poter venir abate in ditti monasterii di San Beneto *etiam* che non siano nostri subditi etc.

Et posta la parte per li Cai di X, andò in renga sier Luca Trun procurator, è di la Zonta, et contradise, et stete assà a parlar. Et ballottata, non fu presa.

Da poi fu preso di far uno orator al duca di Ferrara con persone 12 a spexe di la Signoria nostra, qual parti doman con la commission li sarà data per questo Conseio con la Zonta. Et tolto il seurtinio, rimase sier Gasparo Contarini fo savio a

terra ferma, qu. sier Alvise. Et questi fono tolti, et stete Conseio di X suso fino hore 5 di notte.

Electo orator al ducha di Ferrara.

- † Sier Gaspero Contarini fo savio a terra ferma, qu. sier Alvise
Sier Antonio Surian dottor e cavalier, fo savio a terra ferma
Sier Francesco Moresini è savio a terra ferma
Sier Carlo Contarini fo savio a terra ferma
Sier Filippo Trun el savio a terra ferma
Sier Sebastian Contarini el cavalier, fo podestà a Vicenza
Sier Lorenzo di Prioli el cavalier, fo ambasciator a la Cesarea e Catolica Maestà.

A di 26. La mattina. Tutta la terra fo piena 156
esser bone nove, et presto si averà Milan; et che 'l duca di Ferrara era intrato in la liga, e di la election di l'orator di Ferrara.

Venne in Collegio sier Gasparo Contarini electo orator a Ferrara, al qual fo comesso partisse *omnino* questa sera, et con lui va secretario Nicolò di Gabrieli; e li fu dato ducati per spexe. El qual parti et andò.

Fo ditto, che a Chioza, hessendo andà sier Vetor Dolfin proveditor sopra i daciai con sier Zorzi Diedo dacier, al qual officio fo fatto conscientia di certo contrabando con alcuni capitani del dazio etc., zechando in una caxa fu trovato in una cassa sopra una sofita una cassa in la qual si dise erano da ducati 30 milia d'oro, et 50 milia di zoie, ch' è state del sacho di Roma. Quel sarà, scriverò.

Del procurator Pixani fo lettere, da Narni, di 20. Come, de la cavalchata nulla era seguito per esser stà scoperti, e che hanno lettere di Roma di 18 che 'l Papa *tandem* si acorderà con spagnoli, et oltre li ostagi li dà 4 terre, zoè Orvieto, Civita Castellana, Forli et *Item*, che spagnoli erano ussiti di Roma e iti a campo a Brazano, dove si ritrova l'abate di Farfa di caxa Ursina con il fiol del signor Renzo di Cere, al qual nostri li mandava soccorso.

Item, come il Capitano zeneral al tutto vol venir in questa terra a giustificarsi con la Signoria Nostra.